



cobar

Rassegna stampa

Museo del Mare

Cerimonia di posa della prima pietra

Reggio Calabria

Indice

TV	p. 3
Quotidiani	p. 9
Agenzie di stampa	p. 12
Testate online	p. 15



EDIZIONE 14:00

[Clicca qui per guardare](#)



EDIZIONE 19:30

[Clicca qui per guardare](#)

REGGIO TODAY TV



[Clicca qui per guardare](#)



[Clicca qui per guardare](#)



[Clicca qui per guardare](#)



[Clicca qui per guardare](#)

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

ILAVORI A REGGIO CALABRIA

L'avveniristico Museo del Mare firmato Cobar

Cobar aggiunge un altro tassello alla sua storia imprenditoriale. L'azienda di Altamura della famiglia Barozzi inaugurerà oggi il cantiere del Museo del Mare progettato da Zaha Hadid a Reggio Calabria.

a pagina 6 Di Bisceglie



Un'opera visionaria, attesa da anni, realizzata dalla Cobar che vedrà l'inizio dei lavori del «Lotto Zero» proprio nella giornata di oggi

Insieme all'archistar Hadid Cobar firma il Museo del Mare che fa inorgoglire la Calabria

L'azienda pugliese realizzerà l'opera a Reggio. «Daremo il massimo»

Altamura

BARI Cobar Spa, azienda pugliese con sede ad Altamura e leader nel settore delle costruzioni, si prepara a scrivere un nuovo capitolo della sua storia con la realizzazione del Museo del Mare di Reggio Calabria. Un'opera visionaria, attesa da anni, che vedrà l'inizio dei lavori del "Lotto Zero" proprio nella giornata di oggi, 22 febbraio. Sarà proprio Cobar a dare concretezza al progetto, rafforzando il suo ruolo di protagonista nell'edilizia di grande respiro a livello nazionale.

Ideata dalla compianta archistar irachena, Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le Torri Generali e il City Life di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l'opera promette di diventare un simbolo per la città di Reggio Calabria, grazie alle sue linee fluide e alla perfetta integrazione con il paesaggio marino.

Con una dotazione economica di circa 120 milioni di euro e inserito tra i 14 attrattori culturali finanziati dal Pnrr,

il Museo del Mare ospiterà un polo museale permanente, spazi per esposizioni temporanee, un auditorium, ristoranti, e un grande acquario con laboratori di biologia marina.

Per Cobar Spa, annoverata tra le maggiori imprese italiane del settore edile, con specializzazione nel recupero di immobili storici di elevato valore culturale e architettonico e nella costruzione di grandi opere, non si tratta di una prima volta nella città reggina. L'azienda ha già realizzato il Regium Waterfront, altra opera firmata dallo studio Zaha Hadid Architects, e il Museo del Mare ne rappresenta il completamento ideale. Un connubio di architettura e paesaggio che valorizzerà ulteriormente la costa calabrese.

«Finalmente si parte. Teniamo molto alla realizzazione di questa grande opera in una bellissima città del sud Italia» commenta il fondatore di Cobar spa Vito Matteo Barozzi. «Siamo orgogliosi di lavorare ad un progetto così importante come il Museo del Mare, concepito da un architetto del calibro di Zaha Hadid, alla quale siamo profondamente legati avendo già realizzato proprio a Reggio Calabria il Regium Waterfront» aggiunge l'imprenditore altamurano. E assicura: «L'impe-

gno delle nostre maestranze sarà massimo, come per ogni opera a cui Cobar lavora ogni giorno».

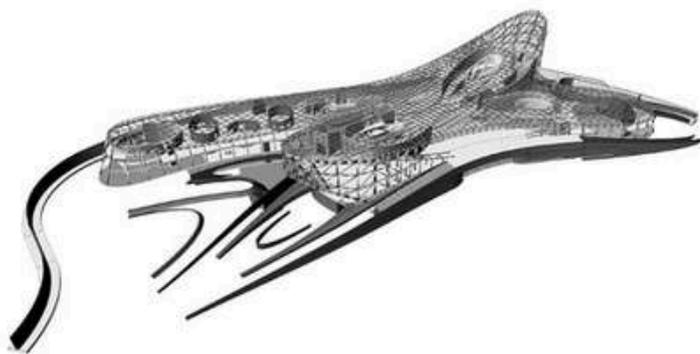
L'impresa pugliese non si ferma qui: tra i suoi progetti in corso figurano il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della storica Zecca di Stato a Roma, la costruzione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli. Un portafoglio di opere che conferma il ruolo di Cobar Spa tra le aziende leader nel panorama nazionale.

La costruzione del Museo del Mare avverrà sotto lo sguardo attento del team di Zaha Hadid Architects, con un protocollo rigoroso di trasparenza e legalità. Già nell'ottobre 2023, Cobar Spa ha sottoscritto un Protocollo per la Legalità con il Ministero dell'Interno e Ance Calabria, per garantire il tracciamento

puntuale di fornitori e ditte impegnate nei lavori. Una misura che testimonia l'impegno dell'azienda nel rispettare elevati standard di governance e controllo. Il Museo del Mare di Reggio Calabria sta per prendere forma, e con esso si rafforza il legame tra eccellenza architettonica e visione imprenditoriale, con la Puglia di Cobar Spa protagonista di un progetto destinato a lasciare il segno.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Cobar, impresa edile di Altamura, è tra le maggiori realtà italiane del settore, specializzata nel restauro di edifici storici, nella realizzazione di grandi infrastrutture e nell'edilizia residenziale di pregio. Attiva da oltre 30 anni, può contare su oltre 300 collaboratori. Tra le sue opere spiccano il restauro del Water Front di Reggio Calabria e il Bus Rapid Transit di Bari.

L'Edicola

LE OPERE PUBBLICHE

Museo del mare a Reggio Calabria Sarà la pugliese Cobar a realizzarlo

♥ REGGIO CALABRIA

Cisono anche Bari e la Puglia sul cantiere di realizzazione del "Museo del Mare" di Reggio Calabria che ieri ha visto la posa della prima pietra per il "lotto zero". Ideato dalla compianta archistar irachena Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le Torri Generali e il City Life di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l'iconico museo che si affaccerà sul mare verrà realizzato dalla Cobar Spa, azienda leader in Puglia e specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell'edilizia residenziale di qualità.

Il progetto

L'impresa, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio Zaha Hadid Architects, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il Museo del Mare ne rappresenta il naturale comple-

tamento unendo i tratti ondeggianti della costruzione alla bellezza della costa. Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina. Proprio Cobar Spa, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito "Protocollo per la Legalità" con il Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e ANCE Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere.

FRA.SORR.



Il progetto è dell'archistar scomparsa Zaha Hadid



Primi passi per museo del mare a R.Calabria, posata prima pietra

Primi passi per museo del mare a R.Calabria, posata prima pietra Centro cultura del Mediterraneo si svilupperà su oltre 24mila mq (ANSA) - REGGIO CALABRIA, 22 FEB - Posa della prima pietra, nel cantiere del molo di levante del porto di Reggio Calabria, per il costruendo "Centro per la cultura del Mediterraneo", il Museo del Mare, progettato dall'archistar Zaha Hadid. "In quest'opera c'è tutto il futuro della nostra Reggio, perché questo è davvero un investimento che contribuirà a cambiare il volto della nostra città" ha detto il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, che stamani, assieme all'architetto Filippo Innocenti dello Studio Zaha Hadid, a Vito Barozzi, fondatore dell'impresa **Cobar** Spa, incaricata della realizzazione, ed a Nicola Macrì, dirigente Contratti e attuazione programmi del ministero della Cultura, ha scoperto la prima pietra posata con l'apertura del cantiere. Già al termine della cerimonia, le ruspe hanno iniziato la demolizione di alcuni manufatti nell'area. "E' un investimento in cultura, che è la nostra ricchezza, insieme al nostro mare. Un investimento in turismo, che è il nostro futuro - ha ancora detto Falcomatà - perché questo può davvero diventare uno dei principali attrattori turistici, non solo dell'Italia, ma del Mediterraneo, e va esattamente nella direzione della candidatura della nostra città a capitale italiana della cultura". Nel ricordare che l'idea nacque durante il mandato dell'Amministrazione guidata da Giuseppe Scopelliti, il sindaco di Reggio ha ripercorso le tappe del progetto: "Fummo accusati di avere de-finanziato l'opera. In realtà noi abbiamo messo in sicurezza questo progetto perché le risorse del decreto Reggio non garantivano la possibilità di poterlo realizzare. Lo abbiamo finanziato con uno dei 14 progetti bandiera voluti dal ministro Franceschini e abbiamo aggiunto un'ulteriore parte, circa la metà dei fondi necessari all'interno della programmazione dei fondi europei 2021-2027 per un totale di 121 milioni di euro". L'architetto Innocenti ha illustrato le caratteristiche dell'opera, un'icona architettonica che si svilupperà per oltre 24mila mq nella terminazione naturale della passeggiata sul mare di Reggio Calabria. "Un progetto che negli anni si è dovuto adeguare alle nuove normative. È un progetto più maturo - ha affermato Innocenti - perché rispondente ai più avanzati criteri ambientali". Dentro la struttura sorgeranno, un acquario di 4.500 mq, spazi museali per 7.000 mq ed un modernissimo auditorium dalla struttura flessibile ed articolate per adeguarlo ad ogni esigenza. Il tutto circondato da un giardino del Mediterraneo con oltre settanta specie di piante mediterranee. "Io - ha detto Barozzi - quest'opera la definisco arte contemporanea di architettura, perché l'immobile è di una bellezza unica che riqualificherà il territorio e soprattutto diventerà museo di sé stesso, come tante altre opere dell'architetto Hadid. Siamo prontissimi come impresa. Abbiamo già i cantieri aperti e un accordo antiracket già sottoscritto con l'Ance. Partiremo con la bonifica dell'aria, le demolizioni e la scogliera a mare per delimitare la superficie su cui verrà costruito il nuovo museo. Entro maggio-giugno partiremo con il lotto principale per arrivare alla consegna entro i tempi previsti". (ANSA). 2025-02-22T16:29:00+01:00 Y2F-SGH ANSA per CAMERA09



REGGIO CALABRIA. COBAR, MUSEO DEL MARE UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

DIR0239 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT REGGIO CALABRIA. **COBAR**, MUSEO DEL MARE UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ AL VIA IL LAVORO DEL LOTTO ZERO SU PROGETTO DI ZAHA HADID (DIRE) Reggio Calabria, 22 feb. - "Al via la costruzione del Museo del Mare, un sogno che diventa realtà, così viene definito da quanti ne conoscono la storia dai tempi del suo lancio, nel 2007. Si tratta di un'opera che nascerà a Reggio Calabria e i cui lavori del 'lotto zero' avranno inizio oggi con una cerimonia che segnerà finalmente il conto alla rovescia per la sua realizzazione. Ideato dall'archistar irachena Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le 'Torri Generali' e il 'City Life' di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l'iconico museo che si affaccerà sul mare è caratterizzato da linee morbide e sinuose, capaci di ben integrarlo nel contesto paesaggistico pur rimanendo ben visibile agli occhi di quanti potranno ammirarlo". Così l'azienda **COBAR** spa incaricata dell'esecuzione dei lavori a seguito dell'accordo con il Comune di Reggio Calabria. Incluso tra 14 attrattori culturali italiani nell'ambito del Pnrr, e con una dotazione economica complessiva pari a circa 120 milioni di euro, il Museo del Mare verrà realizzato dall'azienda specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell'edilizia residenziale di qualità e segnalata dal rapporto Guamari 2024 come la più importante impresa edile del Mezzogiorno. L'impresa pugliese, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio Zaha Hadid Architects, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il Museo del Mare ne rappresenta il naturale completamento unendo i tratti ondeggianti della costruzione alla bellezza della costa. Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina. Proprio **COBAR** Spa, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito 'Protocollo per la Legalità' con il Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e Ance Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere. (Com/Mav/Dire) 09:33 22-02-25 NNNN



Cultura, Cobar: al via costruzione del Museo del Mare di Reggio Calabria

Cultura, **Cobar**: al via costruzione del Museo del Mare di Reggio Calabria (AgenziaCULT) - Roma, 22 feb - "Un sogno che diventa realtà", così viene definito da quanti ne conoscono la storia dai tempi del suo lancio, nel 2007. Si tratta del Museo del Mare che nascerà a Reggio Calabria e i cui lavori del "Lotto Zero" avranno inizio oggi con una cerimonia che segnerà finalmente il conto alla rovescia per la sua realizzazione. Ideato dalla archistar irachena Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le Torri Generali e il City Life di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l'iconico museo che si affaccerà sul mare è caratterizzato da linee morbide e sinuose, capaci di ben integrarlo nel contesto paesaggistico pur rimanendo ben visibile agli occhi di quanti potranno ammirarlo. Incluso tra 14 attrattori culturali italiani nell'ambito del PNRR, e con una dotazione economica complessiva pari a circa 120 milioni di euro, il Museo del Mare verrà realizzato dalla **Cobar** Spa, azienda specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell'edilizia residenziale di qualità e segnalata dal rapporto Guamari 2024 come la più importante impresa edile del Mezzogiorno. L'impresa pugliese, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio Zaha Hadid Architects, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il Museo del Mare ne rappresenta il naturale completamento unendo i tratti ondegianti della costruzione alla bellezza della costa. Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina. Proprio **Cobar** Spa, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito "Protocollo per la Legalità" con il Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e ANCE Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere.(nl) 20250222T101412Z

la Repubblica

Viaggi

Reggio Calabria, via al Museo del Mare. Un raggio di luce sullo Stretto siglato Zaha Hadid



Oggi la posa della prima pietra, dell'opera progettata dall'archistar anglo-irachena. Tra i progetti-bandiera avviati dall'ex ministro Franceschini, costerà 121 milioni. Pronto nel 2028

Oggi la posa della prima pietra, nel cantiere del molo di levante del porto di **Reggio Calabria**, per il nascituro museo del mare di Reggio Calabria. Progettato dall'archistar anglo-irachena **Zaha Hadid**, è al momento noto, appunto, come Museo del Mare o come "Centro per la [cultura del Mediterraneo](#)". Come ha spiegato oggi lo stesso primo cittadino della città sulla sponda peninsulare dello Stretto, entrambe le definizioni sono valide, ma il nome è ancora da decidere.

"In quest'opera c'è tutto il futuro della nostra Reggio, perché questo è davvero un investimento che contribuirà a cambiare il volto della nostra città" ha detto il sindaco **Giuseppe Falcomatà**, che oggi assieme all'architetto Filippo Innocenti dello Studio Hadid, ha scoperto la prima pietra, posata con l'apertura del cantiere. Già al termine della cerimonia, le ruspe hanno iniziato la demolizione di alcuni manufatti nell'area.

Sindaco: "Investimento sul nostro futuro"

"E' un investimento in cultura, che è la nostra ricchezza, insieme al nostro mare. Un investimento in turismo, che è il nostro futuro - ha ancora detto Falcomatà - perché questo può davvero diventare uno dei principali attrattori turistici, non solo dell'Italia, ma del Mediterraneo, e va esattamente nella direzione della candidatura della nostra città a capitale italiana della cultura".



▲ Render © Zaha Hadid Architects

Nel ricordare che l'idea nacque durante il mandato di **Giuseppe Scopelliti**, il sindaco ha ripercorso le tappe del progetto: "Fummo accusati di avere de-finanziato l'opera. In realtà noi abbiamo messo in sicurezza questo progetto perché le risorse del decreto Reggio non garantivano la possibilità di poterlo realizzare. Lo abbiamo finanziato con uno dei 14 progetti bandiera voluti dall'(ex) ministro **Franceschini** e abbiamo aggiunto un'ulteriore parte, circa la metà dei fondi necessari all'interno della programmazione dei fondi europei 2021-2027 per un totale di **121 milioni di euro**".

L'architetto Innocenti ha illustrato le caratteristiche dell'opera, un'icona architettonica che si svilupperà per **oltre 24mila mq** nella terminazione naturale della passeggiata sul mare di Reggio Calabria. "Un progetto che negli anni si è dovuto adeguare alle nuove normative. È un progetto più maturo - ha affermato Innocenti - perché rispondente ai più avanzati criteri ambientali".



▲ Render © Zaha Hadid Architects

Dentro la struttura sorgeranno, un **acquario di 4.500 mq**, **spazi museali per 7.000 mq** ed un **modernissimo auditorium** dalla struttura flessibile ed articolata pessere adeguata ad ogni esigenza. Il tutto circondato da un giardino con oltre settanta specie di piante mediterranee.

"Io - ha detto Vito Barozzi, titolare dell'impresa Cobar Spa, incaricata della relizzazione - quest'opera la definisco arte contemporanea di architettura, perché l'immobile è di una bellezza unica che riqualificherà il territorio e soprattutto diventerà museo di sé stesso, come tante altre opere di Hadid. Siamo prontissimi come impresa. Abbiamo già i cantieri aperti e un accordo antiracket già sottoscritto con l'**Ance** (Associazione nazionale costruttori edili). Partiremo con la bonifica dell'aria, le demolizioni e la scogliera a mare per delimitare la superficie su cui verrà costruito il nuovo museo. Entro maggio-giugno partiremo con il lotto principale per arrivare alla consegna entro i tempi previsti (**2028 n. d. r.**)"



Museo del mare, a Reggio la posa della prima pietra

Sarà la Cobar - leader delle costruzioni nel Mezzogiorno - a realizzare il progetto dell'archistar irachena Zaha Hadid

A Reggio Calabria, posa della prima pietra per il Museo del Mare - oggi ribattezzato **Centro delle Culture del Mediterraneo** - progettato dall'archistar **Zaha Hadid**.

Lo costruirà la **Cobar**, leader delle costruzioni private al Sud

Imprese

Reggio Calabria, a quasi 20 anni dal concorso la prima pietra per il museo di Zaha Hadid

Sabato 22 febbraio l'avvio del lotto zero: in campo l'impresa pugliese Cobar che ha già lavorato al Regium Waterfront



Dopo anni di attesa sembra finalmente tutto pronto per l'avvio dei lavori del Museo del mare firmato dallo studio Hadid a Reggio Calabria. Sabato 22 febbraio è infatti la data di avvio dei lavori propedeutici alla realizzazione del museo, nato dalla mano visionaria della compianta architetta anglo-irachena Zaha Hadid, premiata con il premio Pritzker nel 2004 e vincitrice con il suo studio, del concorso di architettura nel 2006.

A quasi venti anni di distanza ora finalmente si parte almeno con il cosiddetto lotto zero, cioè la bonifica dell'area e dei serbatoi esistenti, la cantierizzazione del progetto e la realizzazione delle opere a mare (scogliere e dei muri paraonde) a protezione della struttura che sorgerà sul waterfront della città calabrese. Si tratta di lavori per un valore vicino ai 5 milioni, rispetto ai 90 previsti per la realizzazione dell'intera struttura che si affaccerà sul mare, con linee morbide e sinuose, capaci di integrare il museo nel contesto paesaggistico pur rimanendo ben visibile agli occhi di chi avrà la fortuna di poterlo ammirare, se tutto andrà secondo i piani.

Ad occuparsi dei lavori sarà l'impresa pugliese Cobar, che si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront, di cui il Museo del mare rappresenta il naturale completamento. Non dovrebbero esserci problemi di finanziamento, essendo le risorse necessarie alla realizzazione già tutte stanziare in parte tramite Pon Metro Plus e Città Medie e in parte tramite il Piano nazionale complementare al Pnrr. Su un area di circa 24.000 metri quadrati, all'interno del museo, troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium da 2.500 posti, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina. Ci sono voluti quasi venti anni per passare dal progetto al primissimo cantiere: ora la speranza è che i lavori marcino veloci e senza intoppi. Incrociamo le dita.

Nascerà a Reggio Calabria il Museo del Mare, l'ultimo progetto di Zaha Hadid

di **Huffpost**



La prima pietra sabato 22 febbraio

“Un sogno che diventa realtà”, così viene definito da quanti ne conoscono la storia dai tempi del suo lancio, nel 2007. Si tratta del Museo del Mare che nascerà a Reggio Calabria: lavori del “Lotto Zero” avranno inizio sabato 22 febbraio, con una cerimonia che segnerà finalmente il conto alla rovescia per la sua realizzazione.

Ideato dalla compianta archistar irachena Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le Torri Generali e il City Life di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l'iconico museo che si affaccerà sul mare è caratterizzato da linee morbide e sinuose, capaci di ben integrarlo nel contesto paesaggistico pur rimanendo ben visibile agli occhi di quanti potranno ammirarlo.

Incluso tra 14 attrattori culturali italiani nell'ambito del Pnrr, e con una dotazione economica complessiva pari a circa 120 milioni di euro, il Museo del Mare verrà realizzato dalla Cobar Spa, azienda specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell'edilizia residenziale di qualità e segnalata dal rapporto Guamari 2024 come la più importante impresa edile del Mezzogiorno.

L'impresa pugliese, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio Zaha Hadid Architects, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il Museo del Mare ne rappresenta il naturale completamento unendo i tratti ondeggianti della costruzione alla bellezza della costa.

Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina.

Proprio Cobar Spa, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito "Protocollo per la Legalità" con il Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e ANCE Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere.

Economy

Museo del Mare di Reggio Calabria, al via i lavori dell'opera disegnata da Zaha Hadid



Museo del Mare di Reggio Calabria ©Zaha Hadid Architects

La grande sfida sta per iniziare. Dopo una lunga gestazione, il progetto del **Museo del Mare di Reggio Calabria** è pronto a partire. Domani è prevista la posa della prima pietra per quella che si annuncia come l'opera più importante di tutto il Meridione finanziata dal **Pnrr**. Un grande hub, imponente e suggestivo, pensato per la riqualificazione degli spazi tra il Lungomare Falcomatà e il porto per rimarcare l'identità e lo storico legame di Reggio con il mare.

Il tutto su progetto dell'archistar **Zaha Hadid**, che in Italia ha creato opere come il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma; la Stazione Marittima di Salerno; la Stazione dell'Alta Velocità Napoli-Afragola; CityLife – Torre Generali, Milano; il Messner Mountain Museum Corones di Plan de Corones e il Museo d'arte nuragica e contemporanea di Cagliari.

Il Museo del Mare – che fa parte dei progetti considerati “attrattori culturali” – sarà uno spazio multifunzionale con l’acquario, i laboratori di biologia marina, le mostre temporanee e permanenti, l’auditorium e un ristorante. Avrà un forte impatto visivo anche dal mare in quello che D’Annunzio definì il più bel lungomare d’Italia. A realizzarlo, un’eccellenza italiana del settore delle costruzioni: la Cobar.

“Finalmente si parte! Teniamo molto alla realizzazione di questa grande opera in una bellissima città del sud Italia” dichiara il fondatore di **Cobar, Vito Matteo Barozzi**.

“Siamo orgogliosi di lavorare a un progetto così importante come il Museo del Mare, concepito da un architetto del calibro di Zaha Hadid, alla quale siamo profondamente legati avendo già realizzato proprio a Reggio Calabria il Regium Waterfront, che è nei pressi del nuovo cantiere. L’impegno delle nostre maestranze sarà massimo, come ogni opera a cui lavoriamo ogni giorno”.

Cobar recentemente è stata incoronata come principale azienda del Sud Italia nel settore dell’edilizia privata dal Rapporto Guamari. L’impresa – oggi presieduta dal prefetto Daniela Stradiotto – è attiva sul territorio nazionale (da Torino a Roma e Napoli) in opere edili ed è specializzata in interventi di ristrutturazione. In questi anni ha sviluppato una grande esperienza in lavori di restauro che hanno riguardato edifici storici prestigiosi quali il Colosseo di Roma, la Reggia di Caserta, i teatri San Carlo di Napoli e Petruzzelli di Bari.

Recentemente è coinvolta in un appalto integrato (in collaborazione con la società di architettura Abdr) per la riqualificazione del Real Albergo dei Poveri a Napoli e guida il raggruppamento con SAC per la ristrutturazione dello stadio “Artemio Franchi” di Firenze.



/ **Cultura** / Arte

Primi passi per museo del mare a R.Calabria, posata prima pietra

Centro cultura del Mediterraneo si svilupperà su oltre 24mila mq

Posa della prima pietra, nel cantiere del molo di levante del porto di Reggio Calabria, per il costruendo "Centro per la cultura del Mediterraneo", il Museo del Mare, progettato dall'archistar Zaha Hadid.

"In quest'opera c'è tutto il futuro della nostra Reggio, perché questo è davvero un investimento che contribuirà a cambiare il volto della nostra città" ha detto il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, che stamani, assieme all'architetto Filippo Innocenti dello Studio Zaha Hadid, a Vito Barozzi, fondatore dell'impresa Cobar Spa, incaricata della realizzazione, ed a Nicola Macrì, dirigente Contratti e attuazione programmi del ministero della Cultura, ha scoperto la prima pietra posata con l'apertura del cantiere.

Già al termine della cerimonia, le ruspe hanno iniziato la demolizione di alcuni manufatti nell'area.

"E' un investimento in cultura, che è la nostra ricchezza, insieme al nostro mare. Un investimento in turismo, che è il nostro futuro - ha ancora detto Falcomatà - perché questo può davvero diventare uno dei principali attrattori turistici, non solo dell'Italia, ma del Mediterraneo, e va esattamente nella direzione della candidatura della nostra città a capitale italiana della cultura".

Nel ricordare che l'idea nacque durante il mandato dell'Amministrazione guidata da Giuseppe Scopelliti, il sindaco di Reggio ha ripercorso le tappe del progetto: "Fummo accusati di avere de-finanziato l'opera. In realtà noi abbiamo messo in sicurezza questo progetto perché le risorse del decreto Reggio non garantivano la possibilità di poterlo realizzare. Lo abbiamo finanziato con uno dei 14 progetti bandiera voluti dal ministro Franceschini e abbiamo aggiunto un ulteriore parte, circa la metà dei fondi necessari all'interno della programmazione dei fondi europei 2021-2027 per un totale di 121 milioni di euro".

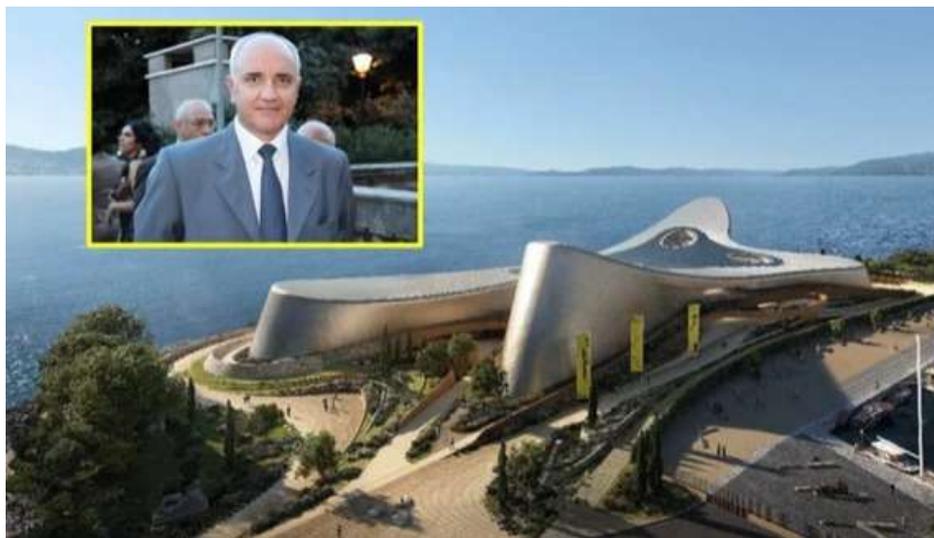
L'architetto Innocenti ha illustrato le caratteristiche dell'opera, un'icona architettonica che si svilupperà per oltre 24mila mq nella terminazione naturale della passeggiata sul mare di Reggio Calabria. "Un progetto che negli anni si è dovuto adeguare alle nuove normative. È un progetto più maturo - ha affermato Innocenti - perché rispondente ai più avanzati criteri ambientali".

Dentro la struttura sorgeranno, un acquario di 4.500 mq, spazi museali per 7.000 mq ed un modernissimo auditorium dalla struttura flessibile ed articolate per adeguarlo ad ogni esigenza. Il tutto circondato da un giardino del Mediterraneo con oltre settanta specie di piante mediterranee.

"Io - ha detto Barozzi - quest'opera la definisco arte contemporanea di architettura, perché l'immobile è di una bellezza unica che riqualificherà il territorio e soprattutto diventerà museo di sé stesso, come tante altre opere dell'architetto Hadid. Siamo prontissimi come impresa. Abbiamo già i cantieri aperti e un accordo antiracket già sottoscritto con l'Ance. Partiremo con la bonifica dell'aria, le demolizioni e la scogliera a mare per delimitare la superficie su cui verrà costruito il nuovo museo. Entro maggio-giugno partiremo con il lotto principale per arrivare alla consegna entro i tempi previsti".

Museo del Mare, Barozzi (Cobar) a StrettoWeb: “onorati di costruire questo grande progetto di Zaha Hadid, sarà un’opera d’arte”

Museo del Mare a Reggio Calabria, tutto quello che c'è da sapere: il fondatore di Cobar SPA, Vito Barozzi, parla dell'opera a StrettoWeb e spiega i tempi e i dettagli sui lavori appena iniziati



Vito Barozzi è un imprenditore pugliese, fondatore e già amministratore unico di **Cobar SPA**, la società che si è aggiudicata i lavori per la realizzazione del **Museo del Mare a Reggio Calabria**. Il cantiere, già operativo da qualche giorno, verrà inaugurato sabato mattina con la prima pietra. Barozzi, ovviamente, ci sarà, ma la redazione di StrettoWeb lo ha contattato in anticipo, qualche giorno prima. Era in viaggio, lo fa spesso su e giù per l'Italia, partendo da Altamura, città in cui ha sede l'azienda. Tanti i cantieri gestiti, da nord a sud, ma sullo Stretto è il secondo. A Reggio, infatti, la Cobar ha già realizzato il Waterfront – sempre progettato da Zaha Hadid – inaugurato qualche anno fa.

A StrettoWeb **Barozzi** ha parlato di tempi, ha svelato cosa sarà realizzato, si è detto molto ottimista su una fine non troppo in là della costruzione: *“siamo nei tempi, abbiamo già iniziato, una volta partiti non ci saranno motivi per pensare a blocchi o impedimenti dei lavori. Assicuriamo alla città la nostra fermezza e decisione nel realizzare l’opera. Sono convinto e ottimista che si parta e si concluda senza intoppi. Anche perché altrimenti sarebbe una sconfitta per tutti, anche per il Ministero, che ci tiene tanto”*.

Dunque, cantieri già avviati.

“Abbiamo già iniziato con la sistemazione dell’area, con la cantierizzazione, ci vorrà un mesetto. Poi passeremo alle opere a mare, alle scogliere che faranno da contenimento all’area in cui sorgerà l’immobile. In seguito le opere in cemento per delineare l’area e la bonifica dei serbatoi esistenti”.

Tempo stimato?

“Qualche mesetto, per tutto questo, perché poi contiamo – entro aprile-maggio – di cominciare con la fondazione dell’opera principale, con i lavori di elevazione del manufatto. In questi due mesi ci occuperemo delle opere in superficie”.

Si saprebbe sbilanciare sulla fine dei lavori totali? Ovvero: quando vedremo l’opera conclusa?

“Dovremmo concludere come da contratto, entro il 2026, ma tutto dipende dall’inizio, che però in questo caso è programmato. Una volta iniziati i lavori non ci sono motivi di blocchi o impedimenti. Abbiamo già realizzato i lavori del Waterfront a Reggio, il cantiere è partito ed è spedito”.

Di cosa vi occuperete? Sia della parte esterna che di quella interna?

“Sì, costruiremo l’intero immobile interno ed esterno. All’interno ci sono le finiture che verranno completate, per gli allestimenti dovrebbe esserci una progettazione a parte”.

Un suo giudizio estetico sull’opera?

“Solo a guardare l’immobile sarà bellissimo, sul mare, un luogo da visitare. Già la costruzione del manufatto sarà l’opera d’arte. Le funzioni interne, tra acquario, sala congressi e sala esposizioni, completeranno il tutto. Realizzare le opere di Zaha Hadid è una bella sfida. In questo caso, direi complicata, ma non complessa”.

Ha seguito le vicende di questi anni? Lo sa che l'opera sarebbe già potuta essere in piedi da tempo?

“Sì, mi sono informato, so che è stata presentata tanti anni fa, ma non conosco quelle che sono dinamiche esterne a noi progettisti e costruttori”.

Su Reggio invece, da imprenditore e costruttore, che giudizio ha, anche architettonico ed estetico?

“Reggio è baciata dalla natura perché sta sul mare, sullo Stretto, ha un clima strepitoso. Ha il lungomare più bello d'Italia, si potrebbero fare tante attività. E' stata ricostruita dopo il terremoto ed è architettonicamente molto gradevole. La riqualificazione va sempre bene, come in tutte le città del Sud, e lo dico perché sono di Bari. E quando parlo di riqualificazione, non dico per forza architettonica, ma culturale, con la cura del verde, la pulizia dal degrado. A tal proposito mi faccia dire una cosa”.

Prego.

“Noi siamo di Altamura, vicino Bari. Più volte mi hanno chiesto di trasferire la sede centrale dell'azienda a Roma e Milano, ma io ho detto di no, perché se andiamo via tutti chi rimane? Noi siamo qui e ci spostiamo in giro per l'Italia”.

Tornando al Museo, cosa si sente di rispondere a chi dice che l'opera è un po' fuori contesto rispetto allo stile architettonico della città?

“E' un concetto da sfatare. Queste non sono solo opere architettoniche, le metterei nell'elenco dell'arte architettonica contemporanea. Può stare anche al Colosseo un'opera così. A Matera, per esempio, abbiamo realizzato un'opera, una stazione piccola realizzata da Boeri, in centro città. Ha avuto critiche anche lì, ma bisogna allocarla nell'elenco delle opere architettonica di arte contemporanea”.

IL PROGETTO

Museo del mare, gli architetti raccontano come sarà l'opera di Zaha Hadid

Cobar pronta a un rapido andamento del cantiere, Barozzi: "Noi iniziamo e finiremo, le risorse ci sono per l'intero lavoro"

Emozione, entusiasmo ma anche l'impegno a portare a termine un'opera complessa ma che ha tutte le carte in regola progettuali e le disponibilità economiche per diventare realtà entro tempi ragionevoli. Una data esatta di consegna non c'è ancora ma questo intento accomuna la parte tecnica del museo del mare, dai progettisti al costruttore. Vito Barozzi, fondatore di Cobar spa, è fiducioso ed esclude intoppi in un cronoprogramma spedito, che dovrà recuperare una lunga attesa. "Per quello che abbiamo contrattualizzato - dice l'imprenditore - noi iniziamo e finiremo, non ci sarà nessun problema e le risorse assicurano la realizzazione dell'intera opera".

Barozzi: "Pronti a realizzare il progetto di un'opera di arte contemporanea"

Presenziando alla posa della prima pietra del museo del mare, Barozzi ha illustrato le operazioni del lotto 0, che comprende bonifica e delimitazione dell'area dove poi materialmente l'opera sarà costruita con l'avvio del lotto 1, previsto entro maggio. Di casa a Reggio per aver lavorato alla prima parte del Regium Waterfront (passeggiata panoramica, scalinate, pineta Zerbi e parcheggi) e al restyling del museo archeologico, l'impresa barese sarà ora chiamata all'autentica realizzazione di un sogno per la città.

"Questo progetto - spiega - è molto ambizioso, perché non parliamo di una semplice opera architettonica ma un lavoro di arte contemporanea. La bellezza unica del museo del mare di Zaha Hadid qualificherà questo territorio e noi siamo pronti. Una sfida impegnativa ma siamo abituati alle cose difficili".

In questo caso lo è anche l'ombra delle infiltrazioni criminali in un cantiere che riceverà molti finanziamenti, ma sul punto Barozzi precisa: "Per mettere subito in chiaro la nostra posizione di legalità, oltre al protocollo firmato con il ministero dell'interno, ci siamo iscritti all'Ance e anche l'associazione antiracket. Siamo consapevoli di questo rischio ma abbiamo preso contromisure che ci rendono sereni".



L'intervento di Barozzi

Artuso: "Opera necessaria che diventerà distintiva nel panorama internazionale"

Per l'architetto Giovanni Artuso, direttore dei lavori, il museo del mare è un'opera necessaria: "Nasce come museo ma è molto di più. Per la grande qualità architettonica, sarà un'opera simbolica per la città e sono convinto che diventerà un progetto modello, un elemento distintivo nel panorama internazionale". Ricordando l'autrice, aggiunge Artuso: "Assume un valore maggiore anche perché Zaha Hadid non c'è più e la sua figura è ormai entrata per sempre nella storia dell'architettura". L'architetto sottolinea poi le potenzialità dell'opera nell'impulso all'economia e la visibilità di Reggio: "Tanti esempi internazionali dimostrano che lavori architettonici di alto livello si sono trasformati in attrattori turistici con visite mirate e inserimento negli itinerari delle città". Un cantiere complesso, ma Artuso è ottimista sull'esito finale: "La progettazione è approfondita e l'impresa costruttrice ha esperienza e competenze all'avanguardia oltre a conoscere il territorio avendo già lavorato qui. Ci sono tutti i requisiti perché il museo del mare si faccia e bene".

L'emozione di Filippo Innocenti: "Raro trovare un luogo così, tra cultura e natura"

La forma di una sinuosa stella marina, anse fluttuanti che si ispirano agli elementi della natura, superfici che riflettono la luce replicando la brillantezza dei raggi di sole sul mare. L'onore di raccontare come sarà il museo del mare di Zaha Hadid stamattina lo ha avuto Filippo Innocenti, direttore dello studio fondato dall'archistar irachena e continuatore dei suoi progetti con un team di 500 professionisti. Tornando alla genesi del progetto, ha affermato:

"E' trascorso molto tempo e questo ci ha permesso di immaginare quest'opera. Per me è stato affascinante soprattutto pensare che una parte di costa a lungo dequalificata sarà restituita alla città e tornerà luogo di cultura e sviluppo. Questo tratto di mare è stato teatro di attività commerciali sin dall'epoca paleolitica, è stato testimone di biodiversità, ingegno umano, scoperte e tutti quegli scambi all'origine delle principali civiltà mediterranee. Con quest'opera rievochiamo quelle esperienze per dare un altro contributo al ciclo della storia e cultura del Mediterraneo".

Biglietto da visita centrale del waterfront, il museo del mare accoglierà nel punto finale chi percorre la passeggiata del lungomare. "Vivo da trent'anni a Londra - ha continuato Innocenti - ma mi sento profondamente legato al mare. A Reggio sono stato tante volte in questi anni di concepimento del progetto. Credo che sia raro trovare un luogo così perfetto per un'opera come quella ideata da Zaha Hadid. E' un sito unico che sfrutta i benefici del vento e nello stesso tempo riceve protezione dal mare. Il museo del mare sarà un landmark meraviglioso, visibile dalla costa siciliana ma anche dall'alto sull'autostrada. Ma la prima traccia per Zaha non era stata il volume architettonico ma la connessione diagonale, l'apertura di passaggio in un quartiere che si presentava bloccato da infrastrutture dismesse".

Il museo del mare fa parte del progetto dell'architetta e designer mediorientale vincitore del concorso di idee Regium Waterfront, bandito dal Comune nel 2007. Incluso dal governo Draghi tra i 14 investimenti strategici e per la rinascita del paese ha poi guadagnato risorse del Pnrr, a cui si sono aggiunti fondi del Pon Metro plus 2021-2027. Hadid ha proposto una serie di interventi (iniziati con la rigenerazione urbana dell'area a nord del lungomare), con la centralità di una grande struttura di 25000 mq composta da un museo e un centro polifunzionale.

"Abbiamo aspettato tanti anni - ha detto ancora il direttore dello studio Hadid - ma questo tempo si è trasformato in un'opportunità perché il progetto è maturato rispetto all'idea iniziale e ha germogliato in altri, realizzati poi in varie parti del mondo. Possiamo dire che tanti piccoli pezzi di quest'opera esistono già, e questo ci ha permesso di osservare e perfezionare. Anche il nostro studio è nel frattempo cresciuto e ne fanno parte architetti di diverse nazionalità, che hanno portato qui le loro esperienze".

Il direttore dello Studio Hadid svela come sarà il museo del mare e le attività previste

Immerso in un grande giardino mediterraneo, il museo del mare ospiterà una zona espositiva, un acquario su due piani e un auditorium. I concetti stilistici dell'opera prendono spunto da forme e colori dell'ambiente mediterraneo, di cui il più iconico scelto da Zaha Hadid è il corallo. Innocenti ha rimarcato la sostenibilità del museo del mare, che sarà "net zero" con un apporto totale di energie rinnovabili.

La stessa forma architettonica è studiata per essere performante a livello energetico, utilizzando i raggi solari e la ventilazione naturale per ridurre la climatizzazione di raffreddamento dell'edificio. Caratteristiche peculiari del design, come la facciata opaca, si coniugano al rispetto dell'ecosistema nel quale l'opera è inserita. Alcune strategie utilizzate sono i tetti fotovoltaici, la struttura permeabile e l'impiego di alluminio riciclato al 90 per cento. "Alla base del museo del mare - ha spiegato Innocenti - c'è una lunga e rigorosa analisi che ci fa dire che non creerà nessun problema all'ambiente, anzi l'area costituirà un rifugio climatico e di protezione dal vento".



Un rendering del progetto

Seguendo questo criterio progettuale, il giardino mediterraneo sarà caratterizzato da specie arboree diverse della macchia mediterranea e gli elementi di costruzione si legheranno a materiali e lavorazioni tradizionali, dai muretti a secco alla pietra reggina, oltre a prevedere serbatoi di raccolta dell'acqua piovana.

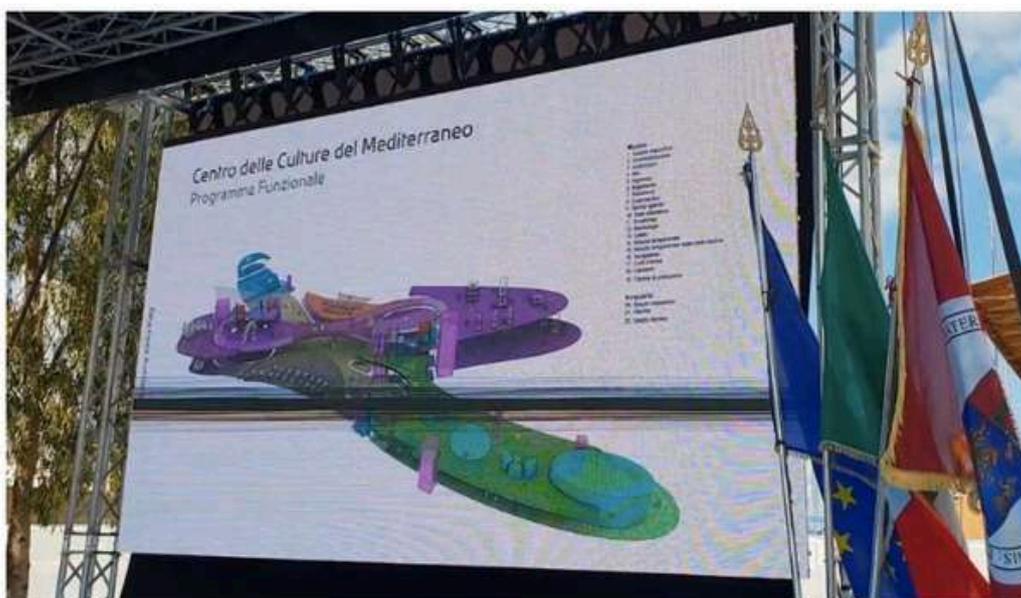
Filippo Innocenti ha voluto anche dare qualche anticipazione sul museo come contenitore. La zona museale vera e propria avrà una sezione permanente con tema legato alla cultura mediterranea, che potrebbe essere l'Odissea e il mito di Ulisse anche se si tratta per il momento di un'ipotesi da valutare; e uno spazio per esposizioni temporanee, che si candida ad accogliere eventi di caratura internazionale con artisti di fama. L'acquario è strutturato con vasche su livelli diversi e presenterà specie del mare Mediterraneo, mentre le sale saranno dedicate ai tre temi di acqua, navigazione e natura. L'auditorium avrà una struttura flessibile per poter essere adattato a funzioni diverse: palco e sedute cambieranno configurazione per spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti o manifestazioni culturali.

Reggio Calabria, al via la costruzione del Museo del Mare dalla archistar Zaha Hadid – VIDEO

Iniziano i lavori per la realizzazione di un'opera pensata nel 2007. Previsti un acquario di 4.500 mq e spazi museali per 7.000 mq

Progetto da 120 milioni di euro

Incluso tra 14 attrattori culturali italiani nell'ambito del PNRR, e con una dotazione economica complessiva **pari a circa 120 milioni di euro**, il Museo del Mare verrà realizzato dalla Cobar Spa, azienda specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell'edilizia residenziale di qualità e segnalata dal rapporto Guamari 2024 come la più importante impresa edile del Mezzogiorno. **Previsti, inoltre, un acquario di 4.500 mq, spazi museali per 7.000 mq.**



L'impresa pugliese, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio Zaha Hadid Architects, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il Museo del Mare ne rappresenta il naturale completamento unendo i tratti ondeggianti della costruzione alla bellezza della costa.



Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina. Proprio Cobar Spa, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito "Protocollo per la Legalità" con il Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e ANCE Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere. (redazione@corrierecal.it)

Museo del Mare di Reggio, al via i lavori: il sogno inizia a diventare realtà – FOTO e VIDEO

Cerimonia partecipata sul molo di ponente dell'area portuale. Barozzi (Cobar): «Nei prossimi mesi al via anche i lavori del lotto 1» per dare vita al Centro delle Culture del Mediterraneo, comprensivo del museo e di un imponente struttura polifunzionale. Falcomatà: «Nel 2027 auspichiamo di poter garantire i primi ingressi nelle parti già pronte»



«**Immaginate questo edificio, illuminato dallo scintillio del riflesso del sole sull'acqua increspata dal Maestrale, veramente un'opportunità unica di progettazione e una visione meravigliosa per chi entra nel porto di Reggio, di cui rappresenterà la prima parte totalmente visibile. Si vedrà anche da Messina e dall'alto, in una prospettiva assolutamente fantastica. Un omaggio alla Cultura in cui questo luogo è immerso.**»



Questa è la suggestione con cui ha incantato il folto pubblico, **Filippo Innocenti il project Director di Zaha Hadid Architects**, studio che ha curato la **progettazione** (indetta oltre 15 anni fa dall'amministrazione comunale guidata da **Giuseppe Scopelliti**) del **Centro delle culture del Mediterraneo che sorgerà a Reggio Calabria entro i prossimi anni**. Centro che sarà animato dal **maestoso Museo del Mare e da un'imponente**

struttura polifunzionale. Sul palco allestito **sul molo di ponente dell'area portuale di Reggio Calabria**, oggi la cerimonia di **avvio dei lavori del lotto 0** che predisporrà **il cantiere per il vivo dei lavori contemplati nel lotto 1**.

Presenti, con il project director dello studio Zaha Hadid **Filippo Innocenti**, nel ricco parterre di autorità, il sindaco **Giuseppe Falcomatà**, l'assessore alla **Programmazione e alla realizzazione del Museo del Mare, Carmelo Romeo**, il consigliere regionale **Giovanni Muraca** (già assessore del Comune di Reggio Calabria), il dirigente del ministero della Cultura, **Nicola Macrì** e il fondatore della società esecutrice Cobar S. p. A. , **Vito Barozzi**.



Oggi dunque l'avvio dei lavori dell'opera di punta del nuovo Waterfront di Reggio che ridisegnerà il volto della città di Reggio Calabria. Un luogo che sarà **identitario per eccellenza** e in cui **incontro e connessione tra epoche, culture e persone** genereranno **futuro e bellezza**. In apertura del suo intervento, definendo sobria alla cerimonia odierna, il **sindaco di Giuseppe Falcomatà** ha rivolto un pensiero e

un abbraccio alla **famiglia Occhiuto per il terribile lutto che l'ha investita questa notte** in cui è morto il giovane **Francesco, figlio del senatore Mario Occhiuto e nipote del presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto**.

Poi attenzione all'opera, **un primo passo verso una grande costruzione** che si auspica possa avere già un ruolo **nella cornice di Reggio Calabria capitale della cultura 2027, al cui titolo sta adesso concorrendo la Città, tra le dieci finaliste**. Dunque la **struttura potrebbe iniziare gradualmente a essere aperta al pubblico già nel 2027**.

La vicinanza alla famiglia Occhiuto

«Questa è una giornata storica per alimentare **un nuovo punto di vista. Un nuovo affaccio sulla città** che, mi auguro, sia anche un nuovo **punto di ripartenza per Reggio Calabria**. Spero che attorno a questo progetto la città possa **trovare unità e riconciliazione**, perché le **grandi opere pubbliche contribuiscono alla crescita collettiva** e dobbiamo tutti remare nella stessa direzione. La **cerimonia di oggi sarà molto sobria, nel rispetto del lutto che ha colpito il Presidente Occhiuto**, al quale rinnovo la **mia vicinanza e le mie sentite condoglianze**. Avvieremo ufficialmente il cantiere e, nelle prossime settimane, **i lavori entreranno nel vivo**».

POSA PRIMA PIETRA MUSEO DEL MARE, FALCOMATÀ: "QUEST'OPERA CI DARÀ UN PUNTO DI VISTA NUOVO SULLA CITTÀ"

La grande opera sarà realizzata dall'impresa Cobar



"La nostra ambizione è quella di trasformare Reggio Calabria da una città sul mare ad una città di mare. Lo diciamo da tempo. Il nostro obiettivo è quello di ricostruire quel rapporto tra la città ed il mare, che per lungo tempo le era stato rubato. Naturalmente per farlo serve tempo, serve tempo per programmare, progettare, reperire i finanziamenti, iniziare e avviare e concludere i lavori. Il tempo per un'amministrazione, per la politica in generale non si misura in ore, in minuti o in giorni o in anni, il tempo per la politica si misura in trasformazioni. Le città cambiano, si evolvono, si trasformano e per farlo serve anche una linea di continuità".

Con queste parole il sindaco di Reggio Calabria ha salutato la cerimonia di avvio del cantiere del Centro delle Culture del Mediterraneo, il Museo del Mare progettato dall'archistar Zaha Hadid per il quale l'Amministrazione comunale ha posto oggi la prima pietra.

"Abbiamo voluto dare solennità a questa giornata - ha poi spiegato il sindaco - chiamando a raccolta tutte le forze sane della città, perché questo è un cantiere che cambierà il volto del nostro territorio, che vedremo svilupparsi nelle prossime settimane e che crescerà giorno dopo giorno, raccontandoci anche l'idea di città che da dieci anni stiamo portando avanti".

Nella parte iniziale del suo intervento il sindaco ha ringraziato tutti gli intervenuti esprimendo un sentimento di vicinanza nei confronti della famiglia Occhiuto. *"Un abbraccio dalla Città di Reggio Calabria alla famiglia Occhiuto, per questo dramma che stanno vivendo. Ci stringiamo attorno al Senatore Mario Occhiuto, al Presidente Roberto, a tutti i familiari. Sentiamo il loro dolore come nostro".*

Entrando poi sul tema del Museo del Mare il primo Cittadino ha ricordato come *"il progetto è stato ideato nella sua progettazione nel 2007 dall'amministrazione guidata da Giuseppe Scopelliti e dai suoi collaboratori. Nel 2014, quando noi ci siamo insediati, strumentalmente qualcuno aveva detto che noi avevamo definanziato questo progetto. Evidentemente chi lo ha solo potuto pensare non conosce il nostro modo di fare politica, ma soprattutto ha una visione della politica che è lontana anni luce da quello che dovrebbe essere il suo significato letterale, cioè operare per la polis, operare per la città, operare per la crescita di un territorio. Quello che ha fatto la nostra amministrazione è stato metterlo in sicurezza, questo progetto, visto che era finanziato su una linea di finanziamento come il Decreto Reggio, molto incerta per i contenziosi che c'erano intorno. Quello che abbiamo fatto noi è stato inserirlo tra i quattordici progetti bandiera, gli attrattori culturali individuati dal Ministero della Cultura, allora guidato dal Ministro Franceschini che ringrazio. E poi raddoppiare il finanziamento attraverso un'accurata attività di programmazione del Pn Metro Plus".*

Il sindaco ha poi ringraziato tutti coloro che hanno lavorato negli anni all'iter per il finanziamento del progetto e per l'avvio del cantiere. *"Oltre l'Assessore Carmelo Romeo che è intervenuto oggi, voglio ricordare l'impegno dell'allora assessore Giovanni Muraca e dell'assessore Giuseppe Marino, che per la parte dei lavori pubblici e dei fondi comunitari hanno avviato l'iter di ripresa del progetto e di individuazione dei fondi. Ed ancora il consigliere Giordano, l'assessore Costantino, ma anche una parte tecnica che fin dal periodo in cui era dirigente l'architetto Beatino con tutta la sua squadra, insieme all'architetto Melchini, il RUP e il nostro dirigente Francesco Barreca, l'attuale dirigente Bruno Doldo, hanno lavorato affinché si arrivasse a questo giorno".*

Un ulteriore spunto, nell'intervento del primo Cittadino, ha riguardato l'imminente scadenza della finale della candidatura di Reggio Calabria a Capitale italiana della Cultura. *"Quest'opera - ha affermato il sindaco - è uno dei principali elementi sui quali si è organizzata, la realizzazione del dossier per le iniziative che vorremmo ospitare nel 2027. Il nostro auspicio è che la nostra città possa ospitare anche all'interno di questo museo alcune delle attività previste dal dossier. Perché è attraverso la storia che si scrive il futuro e noi vediamo questo progetto simbolico per tutto ciò che rappresenta e per tutto ciò che la nostra città vuole rappresentare. Noi ci candidiamo a essere Capitale della cultura non soltanto guardando alla nostra trimillennaria storia, guardando a quello che è il nostro inestimabile patrimonio storico, artistico, culturale e archeologico. Ci candidiamo a essere capitale della cultura perché davvero non solo da un punto di vista geografico ci sentiamo e siamo il cuore del Mediterraneo. Per quello che la nostra città ha rappresentato nella sua storia e nel corso dei secoli e dei millenni della sua storia, un crocevia di popoli, un crocevia di culture, un crocevia di etnie, un punto di arrivo, un punto di destinazione rispetto al quale noi oggi pensiamo che si debba ricostruire una nuova narrazione. Perché la nostra città ha dimostrato come queste diverse culture, questa diversità di culture possa vivere insieme, possa coesistere e quanto è importante oggi lanciare un messaggio di questo rispetto ai focolai di guerra e di isolamento che ci sono nel mondo".*

La conclusione del sindaco ha riguardato poi il nuovo sguardo che il Museo del Mare rivolge alla Città. *"Noi siamo stati abituati fino ad oggi, anche nelle fotografie, a vedere una prospettiva della nostra città rivolta da sud verso nord. Ecco, anche l'orientamento del nostro Museo del mare ci darà un nuovo sguardo sulla città, ci darà un nuovo sguardo sul mare. Io mi auguro che questo possa essere anche metaforicamente l'idea di un nuovo approccio alle cose, di un nuovo sguardo sulla città da parte prima di tutto dei reggini, da parte prima di tutto dei nostri concittadini perché io credo che intorno a questa opera si possa davvero riconciliare la città".*

"Quanto è necessario che la nostra città, anche attraverso e nelle grandi opere che portano a uno sviluppo collettivo del territorio, possa trovare pacificazione, possa trovare riconciliazione perché rispetto a queste opere bisogna spingere tutti dalla stessa parte, tutti coloro che hanno un interesse collettivo a che la nostra città migliori. E' ancora più importante farlo oggi, in un momento in cui intorno a noi nel Mediterraneo e in generale nel mondo si preferiscono alzare muri, si preferisce costruire barriere, si preferisce delimitare confini, si preferisce affermare la propria identità non nel senso positivo del termine ma nel senso di escludere l'altro, escludere chi è diverso da noi. Noi invece siamo figli del mare. Ed il mare è materno, il mare abbraccia, il mare accoglie, il mare come dicevamo è fonte di ricchezza e di prospettive future. Noi che siamo figli del mare vogliamo andare esattamente controcorrente rispetto al momento storico che stiamo vivendo, nella piena consapevolezza che soltanto chi è abituato ad andare controcorrente conosce davvero la forza del mare. O meglio come in questo caso del Museo del Mare".



LAVORI AL VIA

Reggio, al via i lavori di costruzione del Centro delle Culture del Mediterraneo dove avrà sede il Museo del Mare

VIDEO | Sul molo di ponente dell'area portuale la partecipata cerimonia alla presenza del project director dello studio Zaha Hadid Filippo Innocenti, del sindaco Giuseppe Falcomatà, dell'assessore alla Programmazione Carmelo Romeo, del dirigente del ministero della Cultura Nicola Macri e del fondatore della società esecutrice Cobar S.p.A. Vito Barozzi



«Una visione meravigliosa per chi entra nel porto di Reggio, di cui rappresenterà la prima parte totalmente visibile. Si vedrà anche da Messina e dall'alto, in una prospettiva assolutamente fantastica. Un omaggio alla Cultura in cui questo luogo è immerso. Immaginate questo edificio, illuminato dallo scintillio del riflesso del sole sull'acqua increspata dal Maestrale, veramente un'opportunità unica di progettazione».

Questa è la suggestione con cui ha incantato il folto pubblico, **Filippo Innocenti** il project Director di **Zaha Hadid Architects**, studio che ha curato la progettazione (indetta oltre 15 anni fa dall'amministrazione comunale guidata da **Giuseppe Scopelliti**) del **Centro delle culture del Mediterraneo** che sorgerà a Reggio Calabria entro i prossimi anni. Centro che sarà animato dal maestoso **Museo del Mare** e da un'imponente struttura polifunzionale. Sul palco allestito sul molo di ponente dell'area portuale di Reggio Calabria, oggi la cerimonia di avvio dei lavori del lotto 0 che predisporrà il cantiere per il vivo dei lavori contemplati nel lotto 1.

ATTUALITÀ

Reggio, oggi la posa della prima pietra per la costruzione del centro polifunzionale e museo del mare

di Anna Foti



Presenti, con il project director dello studio Zaha Hadid **Filippo Innocenti**, nel ricco parterre di autorità, il sindaco **Giuseppe Falcomatà**, l'assessore alla Programmazione e alla realizzazione del Museo del Mare, Carmelo Romeo, il dirigente del ministero della Cultura, **Nicola Macrì** e il fondatore della società esecutrice Cobar S. p. A. , **Vito Barozzi**.

Oggi dunque l'avvio dei lavori **dell'opera di punta del nuovo Waterfront di Reggio** che ridisegnerà il volto della città di Reggio Calabria. **Un luogo che sarà identitario per eccellenza e in cui incontro e connessione tra epoche, culture e persone genereranno futuro e bellezza.**

In apertura del suo intervento, definendo sobria alla cerimonia odierna, il **sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà** ha rivolto un **pensiero e un abbraccio alla famiglia Occhiuto** per **il terribile lutto che l'ha investita questa notte in cui è morto il giovane Francesco**, figlio del senatore Mario Occhiuto e nipote del presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto. Poi attenzione all'opera, un primo passo verso una grande costruzione che si auspica possa avere già un ruolo nella **cornice di Reggio Calabria capitale della cultura 2027**, al cui titolo sta adesso concorrendo la Città, tra le dieci finaliste. Dunque **la struttura potrebbe iniziare gradualmente a essere aperta al pubblico già nel 2027.**

PUGLIA

Reporter

La Cobar Spa di Altamura realizzerà il “Museo del Mare: “Un sogno che diventa realtà”



“Un sogno che diventa realtà”, così viene definito da quanti ne conoscono la storia dai tempi del suo lancio, nel 2007. Si tratta del **Museo del Mare** che nascerà a Reggio Calabria e i cui lavori del “Lotto Zero” hanno avuto inizio il 22 febbraio con una cerimonia che ha segnato finalmente il conto alla rovescia per la sua realizzazione. Ideato dalla compianta archistar irachena Zaha Hadid, celebre per aver lasciato il segno anche in Italia con progetti avveniristici come le Torri Generali e il City Life di Milano, la stazione ferroviaria di Napoli Afragola e il Messner Mountain Museum di Plan de Corones in Alto Adige, l’iconico museo che si affaccerà sul mare è caratterizzato da linee morbide e sinuose, capaci di ben integrarlo nel contesto paesaggistico pur rimanendo ben visibile agli occhi di quanti potranno ammirarlo.

Incluso tra 14 attrattori culturali italiani nell’ambito del PNRR, e con una dotazione economica complessiva pari a circa 120 milioni di euro, il **Museo del Mare verrà realizzato dalla** [Cobar Spa](#), azienda di [Altamura](#) specializzata nella costruzione di grandi infrastrutture, nel recupero di beni storici e nell’edilizia residenziale di qualità e segnalata dal rapporto Guamari 2024 come la più importante impresa edile del Mezzogiorno.



L'impresa pugliese, che costruirà l'iconica opera sotto gli occhi del team dello studio **Zaha Hadid Architects**, si è già occupata della realizzazione del Regium Waterfront della città reggina, progetto per cui il **Museo del Mare** ne rappresenta il naturale completamento unendo i tratti ondeggianti della costruzione alla bellezza della costa. Al suo interno troveranno spazio un polo museale permanente, uno spazio dedicato alle esposizioni temporanee, un auditorium, completo di bar, ristoranti e attività complementari per ospitare eventi culturali e grandi spettacoli e infine il grande acquario dotato di laboratori di biologia marina.

Proprio **Cobar Spa**, attualmente impegnata in importanti progetti, tra cui il restauro della Basilica di San Benedetto a Norcia, il recupero della Zecca di Stato a Roma, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, l'ammodernamento dello Stadio Franchi a Firenze e il restauro del Real Albergo dei Poveri a Napoli, ha sottoscritto a ottobre 2023 un apposito "**Protocollo per la Legalità**" con il Ministero dell'Interno guidato da **Matteo Piantedosi** e ANCE Calabria al fine di rafforzare i presidi di governance e trasparenza attraverso un sistema di regole e controlli che consentono il tracciamento puntuale di fornitori e ditte che lavoreranno al cantiere.